

Neobodio, un parco tematico per valorizzare la storia e l'archeologia a Bodio Lomnago

Pubblicato: Mercoledì 30 Giugno 2021



C'è un progetto che vorrebbe valorizzare il sito palafitticolo di Bodio Lomnago, rendendolo conosciuto e vivo. **Lo hanno elaborato Alessandra Galli e Alberto Bertolini**, architetti che collaborano dal 1995 dopo la laurea ottenuta dopo un percorso di studi comune.

Insieme hanno studiato e partecipato a diversi concorsi in vari ambiti, dalla scuola pubblica fino alla valorizzazione del paesaggio, uno dei pallini dei due professionisti: dai sentieri della memoria Parco Campo dei fiori-Valle Luna- Lago, all'Isolino Virginia, dal Geoparco di Groppello alla Città dei Bambini di Calcinate del Pesce, sono molti i progetti che fanno parte dei Pgt dei diversi comuni del territorio.



Su uno in particolare c'è la speranza che possa svilupparsi qualcosa di concreto, grazie alle risorse provenienti dai bandi e grazie all'accordo quadro dei Comuni del Lago di Varese (AQST): **lo hanno chiamato "NeoBodio" ed è un'idea che nasce nel 2013**, quando era sindaco Liborio Rinaldi che inserì il progetto (presentato alla Camera di Commercio in previsione dell'Expo 2015) nel Piano di Governo del Territorio.

Neobodio è pensato dai progettisti per dare visibilità a presenze archeologiche importanti ma difficilmente visibili e ancora poco conosciute, in una zona strategica perché vicino alla pista ciclopeditone che circonda il lago di Varese, **accanto al filare monumentale di Pioppi Cipressini** della Villa Bossi Beltrami Gadola e a poca distanza dall'uscita dell'autostrada A8. Il parco tematico, con la previsione di esposizioni artistiche e archeologiche anche con mezzi multimediali, **spazi per la didattica e per le visite di turisti, appassionati e studenti di varia estrazione**, è pensato in una radura circondata da alberi caratteristici della flora lacustre (su terreni di proprietà comunale), protetta da un fossato e con il filare di pioppi che fa da "percorso nel tempo".

Nel progetto è prevista una passerella e uno sbocco sul lago, il collegamento con la pista ciclabile, diverse aree per la didattica e per le coltivazioni sperimentali con tanto di ricostruzioni storiche delle capanne edificate migliaia di anni fa di cui restano alcune tracce nel lago di Varese proprio di fronte alla baia di Bodio. Oltre a questo un bookshop e spazi espositivi, sull'esempio di altri parchi tematici nati in diverse parti d'Europa.



«Perché NeoBodio? Per formare una **coscienza ambientale** (Rispetto e Collaborazione Virtuosa con la Natura), **stimolare paragoni con il presente** (Didattica, Incontri e Conferenze), **promuovere tecnologia e sviluppo** (Bioedilizia, Agricoltura Biologica, ecc) e **promuovere un turismo sostenibile ed eco-compatibile a Km0** – spiegano i progettisti Galli e Bertolini -. Neobodio potrebbe portare nuove opportunità di lavoro, indotto economico per le strutture ricettive presenti nel territorio e darebbe uno slancio importante ad un luogo ricco di storia da riscoprire».

La decisione è nelle mani del Comune di Bodio Lomnago, che proprio in questo periodo sta discutendo della destinazione di diverse aree in ottica di rigenerazione urbana (*[nel consiglio comunale di mercoledì 30 giugno si parlerà anche di questo tema](#)*). Un parco tematico che porti valore e attenzione alla storia del territorio potrebbe essere un importante segnale da parte dell'amministrazione comunale.



Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it